IL POZZO

Voci, storie e visioni del Club

Periodico n° 5
Luglio 2026

Un luogo dove ritrovare serenità

Alla Cena degli Auguri dello scorso dicembre, nel mio primo intervento davanti ai soci del Golf Club Verona, conclusi il mio saluto con un augurio molto semplice: serenità.
A distanza di alcuni mesi, mi accorgo che quella parola continua ad accompagnare molti dei pensieri che riguardano il nostro Club. Viviamo in un tempo che corre veloce. Le giornate sono piene di impegni, responsabilità, scadenze e preoccupazioni. Per questo credo che un circolo come il nostro debba rappresentare qualcosa di più di un semplice luogo dove giocare a golf. Dovrebbe essere un luogo dove stare bene. Un luogo dove ritrovare serenità. La serenità non significa assenza di problemi. Non significa che tutto sia perfetto. Significa poter trascorrere qualche ora immersi in un ambiente accogliente, curato e piacevole, condividendo una passione con persone che amano gli stessi valori. La serenità si costruisce ogni giorno. Si costruisce attraverso la cura del campo, affinché ogni giocatore possa vivere un'esperienza di gioco all'altezza delle proprie aspettative. Si costruisce attraverso l'attenzione agli spazi del Club, alla Club House, ai dettagli che spesso passano inosservati ma che contribuiscono a creare un'atmosfera speciale.
Penso ai fiori che impreziosiscono il nostro giardino e agli splendidi vasi curati con passione dalla Signora Luigina. Sono gesti semplici, forse silenziosi, ma capaci di trasmettere immediatamente una sensazione di ordine, armonia e accoglienza. La serenità si costruisce anche attraverso la formazione golfistica. Grazie al lavoro dei nostri maestri, ciascun giocatore può migliorare il proprio gioco, acquisire maggiore consapevolezza e affrontare il campo con più fiducia. Perché quando si cresce tecnicamente e si vive il golf con maggiore sicurezza, aumenta anche la serenità con cui si affrontano le sfide di ogni buca. La serenità si costruisce anche attraverso le iniziative che proponiamo.
La Race to 2027 nasce certamente come una competizione, ma soprattutto come un'occasione per vivere il golf in modo accessibile e rilassato. Le partenze libere, la possibilità di scegliere tra 9 e 18 buche e una formula aperta a diverse tipologie di giocatori rappresentano un invito a partecipare senza pressioni, mettendo al centro il piacere di giocare.
Lo stesso spirito anima lo Spritz & Putt, pensato per trasformare le serate estive in un momento di incontro, divertimento e condivisione, e le nuove sfide proposte con il TrackMan Range, che permettono a ciascuno di mettersi alla prova, migliorare il proprio gioco e divertirsi, senza che il risultato diventi l'unica cosa che conta.



Ma c'è un'altra riflessione che vorrei condividere.
Spesso si pensa che la serenità coincida con l'abitudine.
Che per stare bene sia sufficiente lasciare tutto esattamente com'è. Credo invece che la serenità non significhi immobilità. Ogni comunità viva evolve nel tempo, affronta nuove sfide e cerca nuove soluzioni. L'importante è che ogni cambiamento sia guidato dal desiderio di migliorare e di costruire valore per tutti. Un'organizzazione più chiara, una migliore distribuzione delle responsabilità, procedure più semplici e una costante ricerca dell'efficienza non servono soltanto a far funzionare meglio il Club. Servono soprattutto a creare un ambiente di lavoro più sereno e, di conseguenza, un'esperienza migliore per tutti coloro che il Club lo vivono ogni giorno. La serenità che oggi viviamo e che desideriamo continuare a coltivare è il risultato del contributo di tante persone che, negli anni, hanno dedicato tempo, energie e passione al nostro Golf Club. A loro va il nostro ringraziamento, così come a tutti coloro che, ogni giorno, continuano a prendersene cura con competenza e dedizione.
In fondo, un Golf Club non è fatto soltanto di fairway, green e Club House. È fatto soprattutto di persone.
Soci, collaboratori, consiglieri, maestri, professionisti, ospiti, famiglie e amici che, con il proprio contributo, rendono questo luogo speciale. Per questo motivo il mio augurio, oggi come allora, rimane lo stesso. Che il Golf Club Verona possa continuare ad essere, per tutti noi, un luogo dove ritrovare serenità.

Andrea

Conosciamo il nostro nuovo Presidente

Dietro ogni carica ci sono sempre una persona, una storia e una passione. Abbiamo incontrato Alberto Zoccatelli per una breve chiacchierata, con l'obiettivo di permettere a tutti i soci di conoscere meglio il nuovo Presidente del Golf Club Verona, al di là del ruolo che oggi è chiamato a ricoprire.

Quando hai conosciuto il Golf Club Verona e quale ricordo conservi dei tuoi primi passi nel Club?
Nel marzo 2008 mio padre, che aveva iniziato a giocare l'anno precedente, ha fatto provare il golf ai nipoti. A mio figlio più piccolo è piaciuto subito e, mentre lo accompagnavo al Club dei Giovani, ho iniziato anch'io a prendere lezioni. Mi hanno colpito fin da subito l'eleganza del golf e la bellezza del nostro Club.

Cosa rappresenta oggi per te il Golf Club Verona?
Gioia e serenità, ma anche competizione. Vengo al Golf per giocare al meglio e vincere la sfida con il campo, godendomi i momenti trascorsi sui green insieme ad amici che condividono la mia stessa passione. Appena supero il cancello del Club, già sorrido.

Quali aspetti della vita del Club apprezzi maggiormente come socio?
Le chiacchiere dopo il golf.



I momenti trascorsi al bar con gli amici e con i tanti soci che si fermano a bere qualcosa insieme. E naturalmente le immancabili battute sulle diciotto buche appena giocate.

C'è un luogo del Club a cui sei particolarmente legato o che senti più tuo?
Il fairway della buca 1. La breve passeggiata per raggiungere la pallina dopo il drive, con la vista sulla piana di Villafranca, il paese in cui vivo, e la prospettiva di una bella giornata di golf che sta per iniziare.

Quali valori ritieni debbano sempre caratterizzare una comunità sportiva come la nostra?
Il rispetto delle regole, sia quelle tecniche in campo sia quelle associative nella vita del Club. Ritengo che i soci del Golf Club Verona rappresentino un bell'esempio sotto questo aspetto.

Qual è il significato che attribuisci alla parola "serenità" all'interno di un Golf Club?
Per me significa spensieratezza. Significa riuscire ad accantonare problemi, impegni e preoccupazioni quotidiane per concentrarsi sul golf. Tutti sappiamo che quando si ha la testa altrove non si riesce a giocare bene.

Cosa ti ha insegnato il golf nella vita di tutti i giorni?
Ad accettare i miei errori. Nel golf la responsabilità è sempre personale: la palla è ferma, l'obiettivo è chiaro e, se il colpo non riesce, significa che qualcosa non è stato eseguito nel modo corretto. Ma se si accetta l'errore, se ne fa tesoro e si mantiene la tranquillità, spesso si riesce non solo a rimediare, ma persino a fare meglio.

Quale messaggio desideri rivolgere ai soci all'inizio del tuo mandato?
Il nostro obiettivo è la serenità e la crescita del Club, mantenendo sempre la massima attenzione agli aspetti economici e garantendo la più ampia condivisione possibile delle nostre scelte con i soci. Viva il golf che ci appassiona e ci fa stare insieme.

Dalle parole di Alberto Zoccatelli emerge con naturalezza una visione del Golf Club Verona fondata su valori semplici ma profondi: la passione per il golf, il rispetto delle regole, il piacere della compagnia e quella serenità che molti di noi ricercano ogni volta che varcano il cancello del Club. A lui rivolgiamo i migliori auguri di buon lavoro, con l'auspicio che il Golf Club Verona possa continuare a crescere come luogo di sport, amicizia e condivisione, nel solco della propria storia e con lo sguardo rivolto al futuro.

AUGURI:



LUIGI FIANELLI
DANIELA ACCORSI
SOFIA MARIN
CLAUDIO PIVA
MATTEO IACONO
SILVIA BUTTURINI
GABRIELLA ZUSI
FILIPPO FIANELLI
PIERLUIGI VIVIANI
ERNESTO AMELIO
CARLO DA MADICE
MARGHERITA PERINI
RICCARDO COSTANZO
LUIGI TUCCILLO
DONATA LOZITO
STEFANO MAZZI
IGNAZIO BARONE
SAMANTHA ZANNI
CARLO BENEDETTI
SANDRO DEMONTE
ALBERTO GIANAZZA
M. CRISTINA RIGHETTI
DOMINIQUE DELATTRE
ALESSANDRO MOSCONI
MARA DEIDONE'
LUCIA GIANAZZA
DANIELA GIULIANI
SIMONA D'ONOFRI
ANTONIO BONAZZI
M. ELENA ZANCANARI
LUCIANA FURLANETTO
FRANCESCO ROSSETTI
CARLO FRATTA PASINI
ANNAMARIA BORREGA
FRANCESCO FACINCANI
ANDREA ROSSI
ISABELLA BIASIA
ANDREA GALLINI
LUKAS BONOMO
SILVIO SANTONI
MARIANO VANTINI
PAOLA SIMONCINI
LUIGINA PASSERONI
LEONARDO GIRARDI
GIOVANNI ZAMBALDO
MARIALUISA FRANCESCHI

Il Pozzo ha bisogno anche della tua voce

Il Pozzo nasce per raccontare il Golf Club Verona attraverso le sue persone, le sue storie e le sue idee. Per questo motivo, l'invito a collaborare è aperto a tutti i soci. Un ricordo legato al Club, un aneddoto di gara, una riflessione sul golf, una curiosità, una fotografia, un viaggio golfistico, una storia divertente o semplicemente un pensiero che merita di essere condiviso: ogni contributo può aiutare ad arricchire queste pagine. Non occorre essere scrittori. Basta avere qualcosa da raccontare. Perché un Club non è fatto soltanto di fairway, green e classifiche, ma soprattutto delle persone che lo vivono ogni giorno. Se desideri contribuire ai prossimi numeri de Il Pozzo, puoi inviare il tuo materiale alla Segreteria o contattare direttamente la Direzione. Le pagine più belle sono spesso quelle che non avevamo previsto di scrivere.

BANCO BPM